

PRIVATE EQUITY**Si allarga l'accordo
tra Fondo Italiano
e Fondo Europeo Bei***(Peveraro a pag. 18)*

SIGLATO UN ULTERIORE ACCORDO PER SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE PMI ITALIANE

Nuova intesa Fondo Italiano-Fei

L'operazione prevede un investimento totale di 500-600 milioni in fondi di private equity, di venture capital e private debt. Negli ultimi 3 anni la collaborazione ha fruttato impegni finanziari per 520 mln

DI STEFANIA PEVERARO

Il Fondo Italiano d'Investimento sgr (Fii) e il Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei) hanno siglato un nuovo accordo di coinvestimento finalizzato a supportare lo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane, rinnovando e ampliando quello firmato tre anni fa e che nel periodo ha dato luogo a investimenti per un totale di 520 milioni di euro in nuovi fondi di private equity e di venture capital con obiettivo puntato sulle piccole e medie imprese e sulle start-up italiane. Il nuovo accordo, siglato per il Fondo Italiano dal presidente Innocenzo Cippolletta e dall'amministratore delegato Gabriele Cappellini e per il Fei dal ceo Pier Luigi Gilibert e dal responsabile degli investimenti in equity John A. Holloway, avrà una durata di quattro anni e prevede l'investimento complessivo di un totale di risorse di 500-600 milioni di euro per nuovi fondi di

private equity, di venture capital, di private debt e al fianco di business angel. Il Fondo Italiano infatti dedicherà parte delle risorse del nuovo fondo di fondi di venture capital proprio all'investimento in veicoli di seed capital, in modo tale da seguire tutto il ciclo di vita delle aziende. In particolare, al seed capital sarà dedicato un veicolo di circa 30 milioni di euro, che saranno appunto investiti sistematicamente al fianco di business angel selezionati congiuntamente da Fii e Fei, sulla scorta del modello

già utilizzato da Fei nell'ambito del mercato europeo.

Di un simile progetto con focus sull'Italia aveva parlato per la prima volta Dario Scannapieco, presidente del Fei e vicepresidente della Bei, in occasione dell'intervento al convegno annuale dell'Aifi del marzo 2013, accennando al fatto che il Fondo Europeo per gli Investimenti avrebbe potuto replicare in Italia il progetto-pilota varato in Germania e Spagna sulla base del programma European Angels Fund varato a inizio 2012.

L'accordo di coinvestimento con il Fondo Italiano firmato nel 2011 si riferiva inizialmente a un impegno di 100 milioni di euro per ciascuna delle due istituzioni, ma quell'obiettivo è stato poi ampiamente superato: in poco più di tre anni di attività infatti Fii e Fei hanno investito congiuntamente in dieci fondi per un ammontare complessivo di oltre 500 milioni di euro, di cui 370 milioni in sette fondi di private equity e i restanti capitali in tre fondi di venture capital. Il nuovo accordo ha dunque l'obiettivo



di proseguire e rafforzare la proficua collaborazione tra le due istituzioni, mantenendo pur sempre indipendenti le attività di due diligence svolte da ciascuna delle parti e le relative decisioni finali di investimento.

L'accordo con Fii si inserisce nell'attività di investimento, ormai decennale, in fondi gestiti da operatori italiani da parte del Fei, che ha portato oggi a impegnare sul mercato domestico dall'inizio dell'operatività del Fei nel 1994 un to-

tale di oltre 669 milioni di euro in 32 fondi di venture capital e private equity a supporto di aziende italiane.

A fine dicembre 2013 il Fei aveva investito circa 8 miliardi di euro in oltre 435 fondi europei e aveva impegnato 5,6 miliardi in oltre 300 operazioni di garanzia. A oggi il Fei ha in portafoglio quote di una ventina di fondi italiani o comunque con particolare focus sull'Italia, gestiti dai seguenti operatori. (riproduzione riservata)



*Innocenzo Cipolletta
e Gabriele Cappellini*